



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato 69/mg
Cagliari 20 aprile 2011

COMUNICATO STAMPA

NETTA INSODDISFAZIONE PER L'ESITO DELL'INCONTRO CON LA GIUNTA REGIONALE

«Un incontro teso, al limite della rottura definitiva, con tanti problemi sul tavolo e poche soluzioni»: è il commento dei segretari generali di CGIL CISL UIL all'uscita del confronto con il Presidente della Regione, sul quale esprimono una «**netta insoddisfazione**». L'incontro si è svolto a fine mattinata dopo la manifestazione con corteo dal palazzo del Consiglio regionale in via Roma fino a viale Trento, un'iniziativa di protesta contro l'inerzia con cui la Giunta regionale sta affrontando le numerose emergenze industriali.

Non è un caso che proprio oggi i sindacati confermino la manifestazione popolare prevista a giugno. **Nel corso dell'incontro i segretari generali Costa, Medda e Ticca hanno ribadito che nessun punto programmatico dell'accordo del 4 giugno 2010 è stato applicato** e i tavoli istituzionali promessi due mesi fa dallo stesso Cappellacci non hanno prodotto risultati concreti. Soltanto quello sul sistema dei trasporti è stato aperto ma a fronte delle discussioni tecniche avviate, non c'è nessun riscontro sulle questioni aperte. Solo per fare un esempio, è inaccettabile la gestione politica del trasporto marittimo: c'è un monopolio che sta mettendo a rischio, oltre al diritto dei sardi alla mobilità, la stessa stagione turistica. Con lo sguardo rivolto a tutte le emergenze aperte, **i sindacati non hanno apprezzato il tentativo del presidente di rispondere alle loro sollecitazioni sostenendo quanto la Giunta stia facendo**. E persino di fronte all'evidenza della mancata applicazione dell'accordo del 4 giugno, Cappellacci ha ricordato di aver già dato la sua disponibilità a recuperare. **Ma i tempi per i sindacati, sono importanti quanto le scelte politiche: non è possibile aspettare, rimandare, temporeggiare.**

Ciò che ha condizionato l'esito del confronto è stata proprio una differenza di vedute sulla trasformazione degli impegni presi in azioni concrete. Non emerge una reale consapevolezza da parte di chi guida la Regione del disagio sociale e della devastante crisi economica che la Sardegna sta subendo. E ancora, **a proposito del confronto con lo Stato, a dispetto dei discorsi sull'autonomia, la Giunta appare subire decisioni prese a Roma**. Le questioni aperte sono sempre le stesse: entrate, Fas, incapacità di spesa dei fondi strutturali, riforme, il dramma della disoccupazione giovanile e femminile, i tagli all'istruzione e al welfare sociale.

Ora, CGIL CISL UIL prendono atto della proposta di un nuovo incontro previsto il 2 maggio ma rilanciano l'azione sindacale preparando una grande manifestazione popolare. Nel frattempo l'attenzione è rivolta a verificare quale sia, al di là delle parole, la volontà della Giunta: se ci sarà una svolta o si continuerà a navigare a vista senza una strategia.

Le segreterie regionali CGIL CISL UIL